

## **STATUTO**

### **Art. 1 – Costituzione**

E' costituita l'Associazione denominata **Primoconsumo** avente sede legale in Roma, Via Caracciolo n. 2 ed organizzata secondo le strutture territoriali di cui all' art. 18 del presente Statuto.

Il simbolo dell'Associazione Primoconsumo è costituito dal segno della bilancia con piatti paralleli ed asse orientato di gradi 5 di colore blu su base di colore sfumato dal blu, in alto, al celeste, in basso, e dalla scritta "Primo" di colore bianco su base di colore arancione e "Consumo" di colore celeste su base di colore blu con sottostante scritta "associazione interattiva cittadini & consumatori".

L'Associazione è liberamente costituita, autonoma, senza fini di lucro, a base democratica e partecipativa.

### **Art. 2 – Scopi ed attività**

L'Associazione - quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e nel rispetto dei principi costituzionali e comunitari - tende al perseguimento del pieno sviluppo della persona umana attraverso la garanzia e la difesa dei suoi diritti ed interessi, sia individuali che collettivi. L'Associazione si propone quale scopo quello di tutelare i diritti fondamentali dei cittadini utenti, dei consumatori e dei risparmiatori, come previsti dall'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), nonché di favorire la consapevolezza dei loro diritti e di provvedere alla loro educazione.

In particolare l'Associazione, tra i suoi scopi si propone:

- La promozione della materia ambientale sostenendo, attraverso proprie iniziative pubbliche e private una formazione e una cultura che contribuisca a sviluppare una coscienza collettiva di contrasto ai comportamenti, dolosi o colposi, diretti, in qualunque modo o maniera ad alterare l'equilibrio di un ecosistema inserito o meno in un area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale, storico, artistico architettonico o archeologico ovvero in danno di specie di animali o vegetali protette. L'associazione si propone, altresì, di intervenire attivamente per il contrasto delle azioni abusivamente poste in essere in relazione alle acque, all'aria, al suolo e al sottosuolo, oltre che dell'ecosistema e della biodiversità agraria, della flora e della fauna.
- La promozione e la tutela del diritto alla sicurezza ed alla qualità dei prodotti alimentari e dei servizi ad essi connessi. Nello specifico l'Associazione tutela i consumatori affinché i prodotti alimentari immessi in commercio ed oggetto di offerta o dazione agli stessi utenti-consumatori siano conformi, per origine, provenienza, qualità o quantità, alle caratteristiche dichiarate o pattuite.
- La promozione e la tutela dei diritti di natura economico – patrimoniale - quali il diritto alla correttezza, trasparenza ed equità nella costituzione e nello svolgimento dei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi postali, assicurativi, bancari, finanziari e creditizi – e della conoscenza, tra i consumatori e gli utenti, delle condizioni e dei criteri di accesso ai servizi suddetti, anche in ordine alla misura e variazione dei tassi di interesse delle commissioni bancarie, dei rendimenti e costi in genere;

- La promozione e la tutela del diritto alla lealtà, probità e correttezza, delle competizioni sportive dei concorsi pronostici, giochi leciti e scommesse su eventi sportivi anche nell'ambito dei giochi di abilità a distanza con vincita in denaro, nonché dei giochi di sorte a quota fissa e dei giochi di carte organizzati in forma diversa dal torneo con partecipazione a distanza. L'Associazione pertanto promuove ogni opportuna iniziativa per la tutela dei beni giuridici sopra individuati al fine di contrastare tutti quegli atti e quei comportamenti diretti ad alterare lo svolgimento o il risultato naturale della gara o di una competizione e di assicurare a qualcuno un vantaggio illecito anche con la ricerca conoscitiva, raccolta dati, anche statistica volta ad evidenziare i rischi correlati al gioco e a segnalare la presenza sul territorio dei servizi di assistenza pubblici e del privato sociale dedicati alla cura e al reinserimento sociale delle persone con patologie correlate alla G.A.P.
- La promozione e la tutela del diritto alla salute e dei servizi di assistenza sanitaria pubblica e privata adeguata alle necessità organiche e psicologiche del malato anche con riferimento al servizio farmaceutico;
- La promozione e la tutela dei diritti della persona e delle nuove formazioni sociali, del diritto all'uguaglianza e alla non discriminazione, del superamento della violenza fisica e psichica delle persone anche dei minori.

L'Associazione persegue i suoi scopi sia a carattere nazionale, attraverso le sedi territoriali, che a carattere internazionale, mediante le seguenti attività:

- rappresentanza e tutela degli interessi particolari, generali e diffusi ed in particolare dei beni giuridici sopra individuati dei cittadini utenti, dei consumatori e dei risparmiatori, anche attraverso azioni giudiziarie, sia individuali che collettive, nelle forme e modalità più ampie anche con la costituzione di parte civile nei processi penali, l'intervento processuale e la partecipazione alle procedure di conciliazione e/o mediazione onde assicurare la possibilità di difendere giudizialmente, sia come singoli che come gruppi, i rispettivi diritti ed interessi, individuali e collettivi, e di ottenere provvedimenti di responsabilità;
- informazione collettiva, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per mezzo di internet, per mezzo di pubblicazioni, ovvero per mezzo di programmi radio/televisivi;
- informazione ed assistenza individuale;
- organizzazione di seminari, convegni ed incontri, conferenze e dibattiti anche sulle tematiche suddette anche in collaborazione con altre associazioni italiane e straniere;
- ricerca conoscitiva, raccolta dati e statistiche per la tutela dei beni giuridici individuati;
- promozione della istituzione di luoghi fisici di solidarietà e sostegno in favore delle persone in difficoltà;
- ogni altra attività ed iniziativa idonea al perseguimento degli scopi di cui al presente articolo.

Ai fini del migliore perseguimento degli scopi sociali, l'Associazione, con determinazione del Consiglio Direttivo, può collaborare con enti ed organismi nazionali, stranieri e internazionali.

### **Art. 3 – Soci**

Sono soci fondatori coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione. Essi hanno carattere permanente, salvo il verificarsi di quanto previsto di seguito.

Sono soci ordinari le persone fisiche, maggiorenni e capaci di agire, che ne abbiano fatto richiesta scritta inviata alla sede dell'Associazione.

La qualità di socio si acquista mediante deliberazione insindacabile da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione Primoconsumo, previo pagamento della quota associativa annuale.

La qualità di socio per le domande rivolte alle Associazioni Primoconsumo Comunale, Provinciale e Regionale si acquista mediante deliberazione da parte sia del Consiglio Direttivo dell'Associazione Primoconsumo ovvero dell'Associazione Primoconsumo Nazionale che del Consiglio Direttivo dell'Associazione Primoconsumo della struttura territoriale di riferimento, previo pagamento della quota associativa annuale.

Ogni socio anche delle Associazioni delle strutture territoriali sarà iscritto all'Associazione Primoconsumo e all'Associazione della struttura territoriale di riferimento.

I soci hanno diritto a:

- partecipare alla vita dell'Associazione direttamente o per mezzo di rappresentanti direttamente eletti, ed in particolare partecipare all'assemblea;
- accedere, alle condizioni stabilite nel presente statuto, alle cariche di rappresentanza e di direzione;
- utilizzare tutti i servizi e le prestazioni fornite dall'Associazione ai propri associati;
- ricevere le pubblicazioni dell'Associazione, se abbonati alle stesse.

Sono obblighi del socio:

- versare la quota associativa annuale;
- partecipare, per quanto possibile, alla vita dell'Associazione;
- osservare le delibere validamente assunte in applicazione del presente statuto dall'Assemblea ovvero dagli altri organi sociali.

L'adesione all'Associazione è annuale ed è – in assenza di recesso, richiedibile in qualunque momento mediante richiesta scritta a mezzo raccomandata a.r. da inviarsi presso la sede sociale dell'Associazione Primoconsumo e dell'Associazione della struttura territoriale di riferimento – automaticamente rinnovata.

La qualifica di socio può venire meno – previa dichiarazione e deliberazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione Primoconsumo ovvero dell'Associazione Primoconsumo Nazionale comunicata anche a mezzo e-mail all'Associazione Primoconsumo della struttura territoriale di riferimento per la delibera conseguenziale del Consiglio Direttivo di quest'ultima- per i seguenti motivi:

- 1) per dimissioni;
- 2) per morosità;
- 3) per esclusione, deliberata in conseguenza del mancato rispetto delle norme e degli altri obblighi previsti dal presente statuto, ovvero per altri motivi che comportino indegnità (esemplificativamente, condanna penale per delitti di notevole rilevanza sociale, assunzione di comportamenti in contrasto con il prestigio ed il buon nome dell'Associazione).

La perdita della qualifica di socio determina l'immediata decadenza da qualsiasi carica.

Possono altresì far parte dell'Associazione le associazioni nazionali ed internazionali aventi le medesime finalità o perseguenti scopi similari, il cui statuto preveda espressamente l'assenza di fini di lucro, l'elettività e la gratuità delle cariche elettive, nonché gli altri requisiti previsti dall'art. 3 della L. 266/1991 (Legge quadro sul volontariato).

Resta inteso che tutti coloro che partecipano e compongono le strutture territoriali locali devono essere soci dell'Associazione Primoconsumo e dell'Associazione della struttura territoriale di riferimento.

#### **Art. 4 – Organi dell'Associazione**

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea;
- b) la Giunta;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) il Presidente;
- e) il Collegio dei Probiviri.

#### **Art. 5 – Assemblea**

L'Assemblea è composta da tutti coloro che risultano regolarmente iscritti all'Associazione anteriormente alla data di convocazione.

Essa si riunisce, in via ordinaria, almeno una volta l'anno su convocazione del Presidente ed in via straordinaria, sempre su convocazione del Presidente, previa deliberazione del Consiglio Direttivo ovvero richiesta di 1/3 dei soci.

La convocazione deve essere effettuata mediante inviti personali contenenti data, ora e luogo dell'adunanza e recapitati ai soci (anche a mezzo telegrammi, fax o email) ovvero, alternativamente, mediante pubblicazione sull'organo di stampa e/o sul portale dell'Associazione, almeno 15 giorni prima dell'assemblea.

Essa è validamente costituita qualunque sia il numero dei partecipanti e delibera a maggioranza dei presenti al momento del voto; in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

Le deliberazioni concernenti le modificazioni statutarie e lo scioglimento dell'Associazione devono, invece, essere adottate con la maggioranza assoluta dei soci in prima convocazione e in seconda convocazione. con la maggioranza dei presenti al momento del voto; in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

Il voto in assemblea è personale e non può essere esercitato per delega.

#### **Art. 6 – Attribuzioni dell'Assemblea**

All'Assemblea sono demandate le seguenti funzioni:

- eleggere la Giunta, secondo le modalità previste da separato Regolamento;
- deliberare le modifiche statutarie;
- deliberare gli argomenti posti all'o.d.g. nell'avviso di convocazione assembleare;
- deliberare lo scioglimento dell'Associazione.

#### **Art. 7 – La Giunta**

La Giunta è l'organo di governo dell'Associazione e svolge una funzione consultiva, deliberativa e di indirizzo.

Essa è composta da 21 membri (compresi i 7 componenti del Consiglio Direttivo) eletti ogni 5 anni dall'Assemblea, tra coloro che siano soci dell'Associazione da almeno quattro anni consecutivi.

La Giunta è validamente costituita con la presenza personale di almeno 11 membri e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la Giunta.

## **Art. 8 – Attribuzioni della Giunta**

Alla Giunta sono demandate le seguenti funzioni:

- nominare il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente;
- definire il programma e l'attività dell'Associazione;
- proporre le modifiche dello statuto;
- redigere il progetto di bilancio;
- stabilire la misura dei contributi associativi;
- proporre il richiamo, la censura, la sospensione e l'espulsione dei soci;
- individuare le aree territoriali e coordinare la loro attività, eventualmente promuovendo la costituzione delle strutture territoriali nelle zone in cui l'Associazione non sia presente.

## **Art. 9 – Il Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.

Esso dura in carica 5 anni, con la sola eccezione del Presidente, di cui all'art. 12, ed è composto da:

- a) il Presidente (dell'Associazione), nominato dal Consiglio stesso tra i componenti della Giunta;
- b) un Vice-Presidente, un Segretario ed un Tesoriere, tutti nominati su proposta del Presidente, tra i membri del Consiglio Direttivo;
- c) tre Consiglieri;

I componenti del Consiglio Direttivo sono tutti nominati dalla Giunta su proposta del Presidente, tra i membri della medesima Giunta.

Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento – salvo quanto previsto dall'art. 12, ultimo capoverso – lo coadiuva nello svolgimento dei suoi compiti e svolge le funzioni delegategli dal Presidente.

Il Segretario provvede alla cura delle incombenze amministrative; inoltre, in caso di vacanza, assenza o impedimento temporaneo del Presidente, presiede in sua vece le riunioni dell'Assemblea, della Giunta e del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere gestisce l'attività finanziaria, la contabilità e la cassa dell'Associazione, nonché provvede alla redazione dei bilanci.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza personale di almeno 4 membri e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Segretario, che presiede il Consiglio in assenza del Presidente.

## **Art. 10 – Attribuzioni del Consiglio**

Al Consiglio Direttivo sono demandate le seguenti funzioni:

- nominare il Presidente, alla scadenza del suo mandato;
- realizzare i programmi e le iniziative deliberate dalla Giunta;
- accettare e dimettere i soci;
- autorizzare la costituzione delle Associazioni Primoconsumo territoriali e dei siti o dei percorsi internet all'interno del portale;
- esercitare funzioni di controllo, procedere disciplinarmente ed inibire l'uso del nome e dei segni distintivi come previsto dall'art. 21 del presente Statuto;
- deliberare e redigere Regolamenti di attuazione, previo parere della Giunta.

### **Art. 11 – Il Presidente**

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione. Questi dirige l'Associazione ed è garante dell'attuazione delle indicazioni fornite dalla Giunta.

Il Presidente dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

In caso di vacanza dell'organo ovvero di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, le sue funzioni saranno esercitate dal Vice-Presidente, che ne assume le veci, salvo l'incombente di presiedere le riunioni dell'Assemblea, della Giunta e del Consiglio Direttivo che spetta al Segretario.

### **Art. 12 – Attribuzioni del Presidente**

Al Presidente sono demandate le seguenti funzioni:

- rappresentare legalmente l'Associazione;
- intraprendere le azioni penali e civili a tutela degli interessi perseguiti dall'Associazione per la difesa dei propri associati e dei consumatori in generale. In particolare ha il potere di intraprendere le azioni civili, nonché presentare esposti, denunce, querele alle competenti autorità e conferire procura speciale ad uno o più procuratori per la rappresentanza in giudizio e l'espletamento di tutte le attività a questo connesse. Ha altresì il potere di resistere in giudizio;
- promuovere l'indirizzo politico-programmatico dell'Associazione approvato dalla Giunta, per il perseguimento degli scopi statutari;
- proporre per la nomina il Vice-Presidente, il Segretario ed il Tesoriere;
- convocare e presiedere l'Assemblea, la Giunta ed il Consiglio Direttivo;
- adempiere ad ogni altra funzione demandatagli da uno degli organi dallo stesso presieduto.

### **Art. 13 – Il Collegio dei Probiviri**

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti, su proposta del Presidente, dall'Assemblea dei soci, tra i soci che si sono distinti per dignità, moralità e integrità.

Alla scadenza del secondo mandato il Collegio verrà rinnovato con l'elezione di membri effettivi e supplenti tra coloro che siano soci dell'Associazione da almeno quattro anni consecutivi.

Il Collegio dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il Collegio nomina il suo Presidente alla prima adunanza, all'uopo, convocata dall'eletto più anziano in età.

### **Art. 14 Attribuzioni del Collegio dei Probiviri**

Al Collegio dei probiviri sono demandate le seguenti funzioni:

- vigilare sulla correttezza e trasparenza dell'operato degli organi statutari rispetto ai fini istituzionali dell'Associazione;
- decidere sui ricorsi dei soci avverso i provvedimenti di richiamo, censura, sospensione ed esclusione;
- decidere sui ricorsi presentati contro decisioni che rigettino domande di iscrizioni;
- decidere sulle controversie di qualsivoglia natura tra i soci e l'Associazione Primoconsumo, tra l'Associazione Primoconsumo e le Associazioni Primoconsumo

territoriali e tra i soci e gli organi sociali.

Il Collegio dei Probiviri dell'Associazione Primoconsumo ovvero dell'Associazione Primoconsumo Nazionale ha competenza esclusiva sulle ultime tre funzioni di cui al capoverso precedente.

Il Collegio dei Probiviri è convocato dal Suo Presidente entro 30 giorni dal ricevimento del ricorso del socio o dell'organo sociale interessati.

Le decisioni del Collegio sono insuscettibili di impugnazione o gravame e precludono l'azionabilità in via giudiziaria dei diritti o interessi da esse disposti, a pena di esclusione dall'Associazione.

Il Collegio ha competenza esclusiva sulle decisioni relative alle controversie di cui al presente articolo.

La carica di probiviri è assolutamente incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo.

### **Art. 15 – Convocazione degli altri organi sociali**

La Giunta, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Probiviri sono convocati dal Presidente dell'Associazione di sua iniziativa ovvero su richiesta della maggioranza dei loro membri.

La convocazione deve essere effettuata mediante inviti personali contenenti data, ora e luogo dell'adunanza e recapitati ai componenti degli organi sociali (anche a mezzo telegrammi, fax o email), almeno 15 giorni prima dell'adunanza stessa, senza necessità di indicare l'ordine del giorno.

Anche in assenza di convocazione, gli organi di cui al paragrafo 1 sono in grado di deliberare validamente, qualora siano presenti tutti i loro membri.

### **Art. 16 – Cariche sociali**

Le cariche sociali non danno diritto a corrispettivo, ma solo al rimborso delle spese sostenute, che possono essere anche forfettariamente quantificate per impegni di carattere permanente.

Le dimissioni da cariche sociali dovranno essere date per iscritto e avranno effetto dal momento dell'accettazione da parte dell'organo di cui fa parte il dimissionario.

I componenti degli organi dell'Associazione che non partecipino senza giustificato motivo, a più di tre adunanze, decadono dall'ufficio.

Qualora nel corso del mandato alcuno dei componenti degli organi sociali cessi, per qualunque ragione, di esercitare le proprie funzioni, i rispettivi organi di competenza – con le modalità previste dal presente statuto – provvederanno entro 90 giorni a nominare i nuovi membri che dureranno in carica per il periodo di tempo residuo.

In ogni caso, deve essere garantita la continuità dell'attività dell'Associazione, l'ordinaria amministrazione e l'adempimento degli impegni dell'Associazione verso terzi.

Il rinnovo delle cariche sociali avverrà alla scadenza delle stesse con le modalità previste nel Regolamento.

L'elezione alle cariche associative verrà espletata nel rispetto del principio della pari opportunità tra donne e uomini.

### **Art. 17 – Verbali**

Di ogni riunione degli organi sociali deve essere redatto processo verbale a cura del Segretario all'uopo nominato da chi presiede la riunione medesima.

Il verbale viene approvato mediante sottoscrizione del Segretario e del Presidente, o di chi ne

fa le veci. Di esso ne deve essere data lettura alla successiva adunanza.

## **Articolo 18 – Strutture territoriali**

L'Associazione Primoconsumo si struttura in Primoconsumo Nazionale, identificata ad ogni effetto nell'Associazione Primoconsumo, e nelle Associazioni Primoconsumo Comunali, Primoconsumo Provinciali, Primoconsumo Regionali la cui costituzione verrà autorizzata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione Primoconsumo Nazionale con la denominazione di "Primoconsumo" seguita, a seconda dell'ambito territoriale, dal nome del Comune, della Provincia e della Regione di riferimento.

Il simbolo delle Associazioni Primoconsumo Comunali, Primoconsumo Provinciali, Primoconsumo Regionali è costituito dal segno dalla bilancia con piatti paralleli ed asse orientato di gradi 5 di colore blu su base di colore sfumato dal blu, in alto, al celeste, in basso, e dalla scritta "Primo" di colore bianco su base di colore arancione e "Consumo" di colore celeste su base di colore blu con sottostante scritta "associazione interattiva cittadini & consumatori" quest'ultima seguita, a seconda dell'ambito territoriale, dal nome del Comune, della Provincia e della Regione di riferimento.

Ogni Associazione Primoconsumo delle strutture territoriali deve prevedere gli organi e l'organizzazione di cui agli art. 3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17 del presente Statuto e la Giunta, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Probiviri di ciascuna Associazione Primoconsumo delle strutture territoriali devono essere composti da almeno 3 membri per la validità delle costituzioni e delle deliberazioni dei singoli organi.

Ogni Associazione Primoconsumo inoltre:

- gode di autonomia giuridica, economico-finanziaria, amministrativa, contabile, e patrimoniale secondo le disposizioni di cui all'art. 20 del presente Statuto;
- persegue e attua solo ed esclusivamente gli scopi e le finalità di cui all'art. 2 del presente Statuto ;
- è soggetto ai controlli interni e alle sanzioni di cui all'art. 21 del presente Statuto;
- si avvale, nella pluralità delle attività e delle scelte operative, di leggi e di normative che offrono strumenti e opportunità per la realizzazione dei propri fini istituzionali.

L'Associazione Primoconsumo Nazionale garantisce il rispetto dei principi che qualificano Primoconsumo ne determinano l'identità e ne caratterizzano il ruolo e l'azione, definisce gli obiettivi e le linee programmatiche nazionali e ne verifica l'attuazione, promuove i rapporti tra tutte le Associazioni Primoconsumo e ha competenza esclusiva su ogni questione e azione di interesse generale, sulla tutela e l'uso del nome, dei segni distintivi e del sito internet [www.primoconsumo.it](http://www.primoconsumo.it) unico autorizzato salvo deroga deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Primoconsumo ovvero dell'Associazione Primoconsumo Nazionale.

## **Art. 19 - Costituzioni di enti**

Ogni Associazione Primoconsumo, per la realizzazione dei propri scopi e fini istituzionali o per il perseguimento di specifici interessi comunque connessi con lo scopo sociale, può promuovere la costituzione di enti aventi o non aventi personalità giuridica, purchè siano coerenti con i principi ispiratori e le finalità di Primoconsumo.

Il Consiglio Direttivo di Primoconsumo Nazionale autorizza la costituzione di detti enti, l'uso del nome e del logo Primoconsumo, e prevede forme e modi di coordinamento.



## **Art. 20 – Autonomia giuridica e funzioni unitarie.**

### **- Autonomia giuridica, economico-finanziaria, amministrativa, contabile e patrimoniale:**

Ciascuna Associazione Primoconsumo, comunale, provinciale, regionale e nazionale, nel quadro dei principi fissati dal presente Statuto e per le finalità che caratterizzano l'azione di Primoconsumo nei vari ambiti territoriali:

- a) gode di autonomia giuridica, economico-finanziaria, amministrativa e contabile;
- b) può essere titolare dei beni, mobili e immobili;
- c) può essere parte di qualunque rapporto giuridico, attivo e passivo, con i terzi;
- d) stabilisce i modi per lo svolgimento della propria azione e predispone mezzi per l'attuazione degli scopi istituzionali;
- e) può agire, intervenire o resistere in giudizio innanzi ad ogni autorità civile, penale o amministrativa a tutela di Primoconsumo o degli interessi individuali e collettivi concernenti le finalità di Primoconsumo, e intervenire nei procedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n.241 ed eventuali sue modifiche.

Ciascuna Associazione Primoconsumo, nello svolgimento della propria attività attuata attraverso i rispettivi organi, non impegna in alcun modo, sul piano giuridico, amministrativo o finanziario le altre Associazioni Primoconsumo, maggiore o minore che sia il loro ambito di incidenza territoriale.

### **- Divieto di intestazione e dei beni a persone fisiche**

Non sono ammesse intestazioni a persone fisiche di beni mobili e immobili appartenenti alle Associazioni Primoconsumo.

Ogni trascrizione, iscrizione o annotamento in pubblici registri di beni mobili o immobili dovrà essere effettuata a favore o contro la singola Associazione Primoconsumo.

### **- Risorse economiche e patrimonio**

L'Associazione Primoconsumo e le Associazioni Primoconsumo territoriali non hanno scopo di lucro: non è pertanto ammessa alcuna redistribuzione degli utili.

Il patrimonio dell'Associazione Primoconsumo e delle Associazioni Primoconsumo territoriali è costituito dai contributi dei soci e di ogni altro soggetto (privati, Stato, enti o istituzioni pubbliche, organismi internazionali) che intenda contribuire alle sue attività e, comunque al perseguimento degli scopi di cui all'art. 2. Concorrono altresì a costituire il patrimonio di ogni Associazione Primoconsumo donazioni e lasciti testamentari, rimborsi derivanti da convenzioni ed entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

A tal fine, ed in virtù del fatto che essa gode della piena capacità di agire, ogni Associazione Primoconsumo può effettuare acquisti e vendite, nonché ricevere ed amministrare beni, ed in generale compiere qualsiasi operazione utile al raggiungimento degli scopi sociali.

Ogni Associazione Primoconsumo trae, nelle forme giuridiche consentite, i mezzi occorrenti alla propria attività dalle quote e dai contributi degli associati, da eredità, donazioni e legati, contributi pubblici, contributi nazionali ed internazionali, erogazioni liberali e contributi a titolo di concorso nelle spese per servizi resi, da finanziamenti per servizi resi, da proventi derivanti da attività da esso gestite e controllate, da entrate di carattere patrimoniale, da ogni altra entrata, sovvenzione o emolumento compatibile con le finalità e gli obiettivi istituzionali

dell'Associazione.

Per le quote ed i contributi versati alle Associazioni organizzate secondo le strutture territoriali di cui all' art. 18 l'Associazione Primoconsumo ovvero l'Associazione Primoconsumo Nazionale riceve il 30% del loro ammontare.

Il restante 70% di quote e di contributi versati alle Associazioni organizzate secondo le strutture territoriali viene accreditato all' Associazione di riferimento.

Per ogni diversa tipologia di entrata il contributo dovuto all'Associazione Primoconsumo ovvero all'Associazione Primoconsumo Nazionale da parte delle Associazioni Primoconsumo territoriali è stabilito nel regolamento.

#### - Divieto di distribuzione ed obbligo di reinvestimento:

I proventi delle attività, utili, avanzi di gestione, fondi, riserve e capitale non possono in nessun caso essere divisi tra gli associati, anche in forma indiretta.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

#### - Obbligazioni

Qualsiasi atto che comporti assunzione di obbligazioni o responsabilità di natura finanziaria e non sia stato già previsto in sede di bilancio preventivo deve essere autorizzato con apposita delibera verbalizzata dal rispettivo consiglio.

#### - Adempimenti fiscali

Ogni Associazione Primoconsumo ed ogni ente di cui all'art. 19 è obbligato a chiedere all'Agenzia delle Entrate l'attribuzione del codice fiscale e, in relazione all' attività esercitata l'attribuzione della partita IVA per il codice dell'attività corrispondente.

Ogni Presidente di ciascuna Associazione Primoconsumo è tenuto a comunicare l'assunzione della carica o la sua cessazione all'Agenzia delle Entrate.

#### - Rendiconto

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo di ciascuna Associazione Primoconsumo deve redigere il bilancio preventivo e consuntivo da cui risultino i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti e li sottopone all'approvazione della propria Assemblea ordinaria a maggioranza dei presenti. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata entro il mese di Aprile.

I bilanci devono essere depositati presso la sede sociale della singola Associazione almeno quindici giorni prima della riunione assembleare ordinaria, affinché possano essere consultati da tutti i soci.

Eventuali utili o avanzi di gestione saranno destinati alla costituzione e/o all'incremento di un fondo di riserva di ciascuna Associazione Primoconsumo, a disposizione per l'assolvimento degli scopi istituzionali, di cui il 30% verrà destinato al fondo di riserva dell'Associazione Primoconsumo ovvero dell' Associazione Primoconsumo Nazionale ed il restante 70% al fondo di riserva dell'Associazione Primoconsumo territoriale di riferimento.

Ciascuna Associazione Primoconsumo comunica, a scopo conoscitivo, il proprio bilancio annuale all'Associazione Primoconsumo ovvero all'Associazione Primoconsumo Nazionale

entro e non oltre 15 giorni dalla sua approvazione.

Nella formazione del bilancio annuale consuntivo obbligatorio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti.

## **Art. 21 – Controlli interni e sanzioni**

### **- Funzioni di controllo successivo**

Ribadita l'autonomia giuridica, amministrativa e finanziaria di ciascuna Associazione Primoconsumo, spetta al Consiglio Direttivo Nazionale un generale potere di controllo successivo sulla legittimità formale degli atti compiuti, a livello deliberativo od esecutivo, dai singoli Primoconsumo territoriali, al fine di vagliarne la rispondenza allo scopo ed alle finalità istituzionali, anche a tutela del buon nome di Primoconsumo.

Il Consiglio Nazionale può in ogni tempo eseguire ispezioni, verifiche e controlli sia periodici a mezzo di propri delegati o di esperti espressamente incaricati, sia straordinari a seguito delle denunce di ogni singolo componente degli organi o di ogni associato.

Ove il Consiglio Nazionale, effettuati gli accertamenti necessari, riscontri manchevolezze, irregolarità, violazioni delle norme di legge o dello Statuto, ovvero accerti che sono stati posti in essere atti idonei a ledere il buon nome di Primoconsumo, potrà procedere disciplinarmente a norma dell'articolo seguente nei confronti degli associati o delle Associazioni Primoconsumo territoriali cui siano imputabili i fatti.

### **- Potere disciplinare**

Il Consiglio Nazionale ha il potere di procedere disciplinarmente nei confronti di ciascun associato e di ciascuna Associazione Primoconsumo delle strutture territoriali che, con la propria condotta, ponga in essere comportamenti o atti che violino le norme dello Statuto o siano in contrasto con i principi, gli scopi e le finalità dell'associazione.

Le sanzioni disciplinari sono: il richiamo, la censura, la sospensione, l'espulsione e la revoca dell'autorizzazione.

### **- Inibizione dell'uso del nome e dei distintivi**

Il Consiglio Nazionale può con provvedimento motivato inibire a ciascuna Associazione Primoconsumo delle strutture territoriali o agli enti di cui all'art. 19 dello Statuto, l'utilizzo del nome e dei segni distintivi di Primoconsumo per ogni ulteriore attività, comunque svolta e da chiunque effettuata.

## **Art. 22 – Durata e scioglimento**

L'Associazione non ha limiti di durata.

In caso di scioglimento l'Assemblea designerà uno o più liquidatori che provvederà(nno) alle incombenze del caso.

Eventuali utili o avanzi di gestione risultanti dalla liquidazione saranno devoluti, secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo, in accordo con quanto previsto dalla legge ed esclusivamente a fini di utilità sociale.

Ferma la responsabilità di ciascuna Associazione Primoconsumo disciolta e dei suoi rappresentanti per gli atti compiuti, in caso di scioglimento, cessazione o estinzione di ogni

singola Associazione Primoconsumo comunale, provinciale o regionale, i beni di questo vengono devoluti all'Associazione Primoconsumo ovvero all'Associazione Primoconsumo Nazionale che potrà devolverli anche parzialmente alle Associazioni Primoconsumo territoriali.

#### **Art. 23 – Obbligatorietà dello Statuto e Rinvio**

Il presente Statuto ha vigore in tutto il territorio nazionale ed è obbligatorio per ciascuna Associazione Primoconsumo territoriale.

Ogni questione interna all'Associazione Primoconsumo ovvero all'Associazione Primoconsumo Nazionale o tra quest'ultima e le Associazioni Primoconsumo territoriali che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione dello Statuto è rimessa al giudizio del Collegio dei Probiviri Nazionale .

Ogni modifica dello Statuto o dello scopo o della finalità associativa è deliberata dall'Assemblea Nazionale convocata, in via straordinaria dal Presidente nazionale, secondo quanto previsto all'art. 5 del presente Statuto.

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

#### **Art. 24 – Norma transitoria**

Le disposizioni del presente Statuto entrano in vigore con la sua approvazione da parte del Consiglio Direttivo, che provvede contestualmente alla nomina delle cariche nel suo interno ed alla attribuzione delle relative funzioni previste ai sensi degli artt. 10 e ss.

Il Presidente provvederà a convocare l'Assemblea per il primo rinnovo della Giunta e conseguentemente degli altri organi sociali, entro il 2012.